

una limitata rettifica con l'eliminazione di un'ansa nel tratto tra il Ponte Rossini e il Ponte del Colombaro (Carlo Emanuele I), come previsto dal *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, mentre non fu costruito il ponte previsto in asse di Corso Verona. Il Ponte di Corso Regio Parco (oggi sostituito da un manufatto recente) è di origine antica, connessa agli impianti urbanistici cinquecenteschi del Regio Parco.

III. QUALIFICAZIONE

L'area è qualificata dal coerente disegno delle opere di arginatura, dei tratti di sponda sistemati a verde, dalle passeggiate alberate lungodora, dai manufatti (ponti, argini, parapetti).

Il rapporto con l'edificato urbano che vi si affaccia, con carattere misto e disorganizzato (residenze, attività produttive, servizi), è unificato dall'unitarietà della sistemazione fluviale.

Lungo le sponde si possono rilevare, come contesti costruiti qualificanti, l'assialità urbanistica del Ponte Rossini con l'esedra in sponda sinistra e il prospiciente tratto di facciate posteriori degli edifici in fregio a Corso Regina Margherita tra le Vie Ricotti e Borelli in sponda destra.

Area di classe 1.2 (di interesse ambientale).

IV. CONNESSIONI

L'area presenta connessioni funzionali e paesistiche con le contigue aree F13 e F15.

Area fluviale F15 fiume Dora

Quartieri interessati: Q7

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 41, 42, 33

(cfr. anche schede 7/31, 7/35, 7/38, 7/39, 7/30)

I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Dora compreso tra il Ponte Bologna, il Lungodora Savona, il Ponte Regio Parco, il Lungodora Firenze.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

Area fluviale omogenea a carattere urbano di zona mista caratterizzata dal corso del torrente im-

brigliato da murazzi simmetrici a paramento lapideo sovrastati da parapetto, realizzati negli anni Trenta. La passeggiata lungodora è spostata ad affaccio sul torrente e separata con aiuole continue e alberate dalle correnti di traffico dei due corsi veicolari laterali.

Il corso della Dora, incassato tra sponde consolidate naturalmente, non ha subito sostanziali modifiche se non le recenti opere di costruzione dei murazzi negli anni Trenta, che hanno cancellato i principali segni di preesistenze che il tratto di torrente presentava: sulla sponda destra lo sbocco del Canale dei Molini di Città (ossia «dei Molassi»), sulla sponda sinistra le opere di presa del Canale del Regio Parco, derivato dall'antica diga sita poco a monte del Ponte del Regio Parco (nella località dell'attuale stramazzo).

Nella *PIANTA / DELLA CITTÀ DI TORINO / COLL'INDICAZIONE DEL PIANO UNICO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO* [...], 1907, la sistemazione delle sponde prevede ancora il mantenimento di tali elementi paesistici, cancellati nel [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1935*], che portarono all'attuale coerente sistemazione paesaggistica.

III. QUALIFICAZIONE

L'area è caratterizzata dall'omogeneo e qualificato disegno delle simmetriche sistemazioni fluviali, dalle passeggiate e dalle fasce a verde alberate, che filtrano l'eterogeneo e casuale affaccio del costruito, di là dai corsi lungodora.

Area di classe 1.2 (di interesse ambientale).

IV. CONNESSIONI

Connessioni funzionali e paesistiche con le adiacenti aree F14 e F16.

Area fluviale F16 fiume Dora

Quartieri interessati: Q7

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavola n. 33

(cfr. anche schede 7/33, 7/33 bis, 7/29, 7/34, 7/34 bis, 7/35 e relazioni ambiti 7/5 e 7/3).

I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Dora compreso tra il Ponte Clotilde di Savoia, Lungodora Napoli, Lungodora